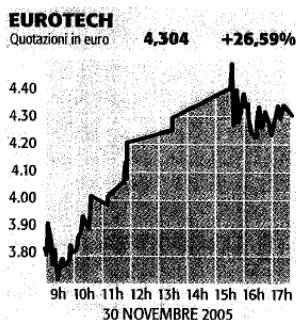


# Eurotech-boom a Piazza Affari Il titolo decolla

L'azienda friulana di computer guadagna il 26% nel primo giorno di contrattazioni tra scambi record. Kairos e Fidelity entrano nel capitale con una quota superiore al 2 per cento

MARIA GIARDINI

Dopo quattro anni di calma piatta, il Mtax (ex Techstar) torna a festeggiare la prima matricola. Ieri il gruppo Eurotech ha avuto un esordio scoppiettante. Il titolo, dopo una sospensione al rialzo all'inizio della seduta, ha chiuso con un balzo del 26,59% a 4,304 euro rispetto ai 3,4 euro del collocamento. Intensi gli scambi sul titolo: a fine giornata era passato di mano oltre il 40% del capitale (circa 8 milioni di azioni) con grande soddisfazione della società. «Durante il collocamento - commenta Massimo Mauri, vicepresidente di Eurotech - avevamo visto che c'era stato un grande interesse degli investitori, soprattutto all'estero, e il fatto che una società hi-tech tutta italiana piaccia in Europa è per noi ulteriore motivo di orgoglio». Durante il roadshow, infatti, il gruppo friulano attivo nella produzione e distribuzione di pc miniaturizzati aveva ricevuto richieste per 46 milioni di azioni, contro un'offerta di circa 3,5 milioni di titoli (esclusa la gresnòe di 1,3 milioni di azioni). Il boom di richieste aveva convinto i vertici di Eurotech a fissare il prezzo di collocamento a 3,4 euro, nella parte alta della forchetta (2,9-3,5



Roberto Siagri

euro). «La società - precisa Emanuele Oggioni, gestore di Albertini Syz Bank - ha una storia di crescita che ci è piaciuta ed è per questo che abbiamo aderito al collocamento». Anche Kairos e Fidelity Investment, inoltre, sarebbero entrati nel capitale con una quota superiore al 2 per cento. A convincere i gruppi di investimento a sottoscrivere l'offerta Eurotech sono stati soprattutto i numeri: dal 2000 al 2004 il giro d'affari è aumentato del 48% all'anno e nel 2005 i ricavi dovrebbero raggiungere i 29 milio-

ni, (+ 50% rispetto al 2004). La società è in attivo (0,7 milioni l'utile netto 2004) e vanta una buona marginalità (l'ebitda è dell'11%). Infine, la società ha pochissimi debiti: al 30 settembre la posizione finanziaria netta positiva per 2,38 milioni per un rapporto debt/equity di 0,27. «Ora è il momento - conclude Mauri - di concentrarsi sul business. Abbiamo pronto un prototipo per un'applicazione legata all'assistenza di anziani non autosufficienti, che potrebbe essere lanciata sul mercato al marzo 2006».

## Fullsix è Star. E guarda alla Germania

L'ex Inferentia passa sul segmento ad alti requisiti. Allo studio acquisizioni all'estero

Debutto di Fullsix sullo Star. Da ieri l'ex Inferentia è passata dall'Mtax al segmento delle imprese a piccola-media capitalizzazione, ma ad alti requisiti. Il gruppo, controllato al 33,2% da Marco Benatti (manager di Wpp), nel primo giorno di Star ha perso lo 0,91% a 6,75 euro, dopo i rialzi registrati la scorsa settimana in

attesa del passaggio allo Star. Oggi i vertici di Fullsix incontrano la comunità finanziaria per spiegare il nuovo modello di business (focalizzato sul marketing e non più sui servizi high tech) e per indicare le strategie del gruppo che esce da una dura fase di trasformazione e ristrutturazione.

A luglio l'amministratore dele-

gato Marco Tinelli aveva sottoscritto un aumento di capitale da 612mila euro a lui riservato, portando così la sua quota dall'1,5% al 3,1%, dimostrando di voler investire in prima persona nella nuova Inferentia. Nello stesso periodo, secondo fonti finanziarie, nel capitale di Fullsix sarebbero entrati, con quote inferiori al 2%, alcuni fondi italiani. Per il 2006 Fullsix guarda alla Germania, dove aprirà un nuovo ufficio o farà acquisizioni.

M.T.P.